

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA*(in migliaia di euro)*

	2008	2009	2010
ENTRATE			
Entrate correnti	1.090,32	867,22	943,38
Entrate in c/capitale	-	-	-
Partite di giro	1.011,03	1.511,48	1.248,25
Totale entrate	2.101,35	2.378,70	2.191,63
SPESE			
Spese correnti	876,58	874,71	786,79
Spese in c/capitale	160,07	77,87	90,00
Partite di giro	1.011,03	1.511,48	1.248,25
Totale spese	2.047,68	2.464,06	2.125,04
Avanzo o disavanzo di competenza	53,67	-85,36	66,59

L'importo riportato alla voce "partite di giro", sia nelle entrate che nelle spese della tabella, è quello che l'Ente, nel conto consuntivo, indica alle voci "Entrate ed Uscite compensative", le quali ricomprendono oltre alle partite di giro anche i servizi di cassa interni ed i contributi finalizzati per la ricerca. In realtà le partite di giro nell'esercizio 2010 sono state, in entrata ed in uscita, pari ad € 729.611,15. Va evidenziato che, secondo la normativa vigente, tale importo deve essere indicato nell'apposito Titolo IV intitolato "Partite di giro".

Va altresì evidenziato che l'Ente, tra le entrate per trasferimenti correnti non ha inserito i contributi finalizzati alla ricerca che, per il 2010, ammontavano a € 518.640. Tali entrate, che rappresentano contributi finalizzati alle spese per la ricerca, vengono impropriamente riportate nel titolo 6 "Entrate compensative" del bilancio finanziario, alla voce "Contributi finalizzati" e sono ripartite in: contributi vari, contributi Arcus, contributi Università e contributi Arcus Atene.

4.1.1. Entrate per trasferimenti

La tabella che segue espone l'importo delle entrate per trasferimenti del 2010.

Nel 2010 si registra un aumento pari al 3.6% rispetto al 2009.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI*(in migliaia di euro)*

ANNO	2008	2009	2010
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	1.021,92	759,52	767,10
Altri Ministeri	0,00	0,00	0,00
Enti del settore pubblico allargato	19,50	2,50	22,06
Totale	1.041,42	762,02	789,16

Nel seguente prospetto è riportata, in modo analitico, la composizione delle singole voci sopra esposte.

ANNO	2008	2009	2010
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Contributo ordinario	640,39	519,52	527,10
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Contributo straordinario	216,00	240,00	240,00
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - restituzione accantonamento in data 11/12/2008	165,53		
Totale a)	1.021,92	759,52	767,10

ANNO	2008	2009	2010
Accademia Nazionale dei Lincei - contributo straordinario	12,50		20,91
Dipartimento Beni Culturali Università di Salerno - Contributo straordinario	7,00	2,50	
Dipartimento Studi Mondo Classico e Mediterraneo			1,15
Totale b)	19,50	2,50	22,06
Totale a) + b)	1.041,42	762,02	789,16

4.1.2. Entrate proprie

La tabella che segue espone l'importo delle entrate proprie del 2010.

In questo esercizio si registra un notevole aumento di tali entrate, pari al 46,59% rispetto a quelle del 2009.

Sebbene la tabella evidenzi una diminuzione, pari al 3,9%, delle entrate derivanti dalla vendita delle pubblicazioni nonché una flessione delle entrate per interessi bancari attivi, pari al 45,8%, il forte incremento delle entrate proprie è dovuto, principalmente, all'aumento (pari al 24,7% rispetto al 2009) delle entrate derivanti dalla foresteria (€ 34.954 nel 2010 contro € 28.029 nel 2009), alle entrate del 5 per mille relative agli esercizi 2007 e 2008 (rispettivamente € 16.447 ed € 17.356) nonché al contributo straordinario per la pubblicazione di una monografia da parte dell'Università di Salerno, per un importo pari ad € 2.500.

Tali ultime entrate, che nella tabella sottostante sono ricomprese nella categoria "altre", figurano, impropriamente, alla voce "Rimborsi e recuperi di spesa" del titolo 2 "Entrate diverse" del consuntivo, insieme ad altre poste di entrata (rimborsi IRPEF, recupero eccedenze, ecc.) non appartenenti alla tipologia delle entrate proprie.

ENTRATE PROPRIE CORRENTI

(in migliaia di euro)

ANNO	2008	2009	2010
Pubblicazioni	11,30	21,79	20,94
Interessi	14,26	6,56	3,55
altre (recuperi e rimborsi)	23,34	76,86	129,73
Totale	48,90	105,21	154,23

4.1.3. Spese istituzionali

Nell'esercizio 2010 diminuiscono del 2,5% le spese per le attività istituzionali, in particolare quelle finalizzate agli scavi istituzionali ed alle iniziative scientifiche e quelle per le pubblicazioni, mentre si registra un incremento pari al 3,96% di quelle finalizzate alla ricerca (da € 468.410 del 2009 ad € 518.640 del 2010), conseguenti a specifici finanziamenti da parte di Arcus e Arcus Atene.

La tabella che segue contiene l'analisi delle spese per le attività istituzionali svolte dalla Scuola.

SPESE ISTITUZIONALI

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Scavi istituzionali e Iniziative scientifiche	58,20	94,52	76,90
Corsi di specializzazione e perfezionamento	113,37	91,71	110,11
Pubblicazioni scientifiche	45,81	51,27	12,74
Investimenti	40,01	31,04	29,83
Totale (a)	257,39	268,54	229,57
Spese finalizzate per la ricerca	38,34	498,90	518,64
Totale (b)	38,34	498,90	518,64
Totale generale (a+b)	295,73	767,44	748,21

Spesa corsi di specializzazione e perfezionamento

In aumento è risultata, nel 2010, la spesa pro-capite annuale sostenuta per i corsi di specializzazione e perfezionamento, con un aumento del numero di partecipanti (dai 10 del 2009 ai 12 del 2010).

In particolare, sono stati effettuati corsi per complessivi € 110.111 (per 9 borse di studio di specializzazione e 3 di perfezionamento).

SPESA UNITARIA ANNUALE CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO

(importi in euro)

Anno	Numero partecipanti	Spesa media pro-capite annuale		Totale spesa unitaria annuale
		Borse di studio - Viaggi e soggiorni studio	Compensi e missioni docenti	
2008	15	6.662,08	895,98	7.558,06
2009	10	7.728,02	1.202,57	8.930,59
2010	12	7.788,88	1.387,01	9.175,89

4.1.4. Spese di funzionamento

Gli oneri per le spese di funzionamento delle due sedi registrano, nel 2010, una flessione complessivamente pari all'8,76%. Per quanto riguarda la sede di Roma, gli oneri hanno subito una diminuzione del 13,26%, mentre per la sede di Atene sono diminuiti del 7,84%. In particolare, per la sede di Atene, a fronte di un aumento delle spese di funzionamento si registra una netta diminuzione delle spese di manutenzione ordinaria e fitto locali nonché un dimezzamento delle spese di rappresentanza.

SPESE FUNZIONAMENTO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Sede di Roma:			
Funzionamento	23,08	16,81	14,58
Oneri bancari	0,41	0,37	0,33
Totale (a)	23,49	17,18	14,90
Sede di Atene			
Funzionamento	59,03	55,56	63,42
Manut. ordinaria e fitto locali	20,93	18,53	8,65
Oneri bancari	0,82	0,46	0,11
Spese di rappresentanza	0,13	8,67	4,52
Totale (b)	80,91	83,22	76,70
Totale generale (a+b)	104,40	100,40	91,60

4.2. La situazione patrimoniale

La tabella che segue espone le risultanze della situazione patrimoniale del 2010, evidenziando un incremento sia delle attività che delle passività, rispetto all'esercizio 2009, determinato, per le prime, dall'aumento della liquidità, dei crediti T.F.R. e della biblioteca, mentre per le passività, dai residui passivi, con una conseguente diminuzione del patrimonio netto.

La mancata redazione (nel 2009 e nel 2010) del conto economico incide, ovviamente, anche sui contenuti della situazione patrimoniale dell'esercizio 2010.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano un incremento della consistenza dei valori di cassa pari al 32,43%, dei crediti T.F.R. pari al 24,50% e della biblioteca pari al 2,05%. Il patrimonio netto, nel 2010, risulta essere di € 5.307.574 (con una diminuzione dello 0,83% rispetto al 2009) che deriva dal differenziale tra l'aumento delle attività ed il notevole incremento delle passività (+73,22%), conseguente all'introduzione nella situazione patrimoniale dei residui passivi che, nell'esercizio 2009, non erano stati inseriti ed ammontavano ad € 165.146.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
Cassa	432,86	512,65	678,90
Liquidità differite (12 mesi):			
Crediti	0,00	0,00	0,00
Totale attività correnti	432,86	512,65	678,90
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Crediti T.F.R.	256,70	212,83	264,97
Immobili in proprietà	1.611,84	1.611,84	1.611,84
Immobili a termine	240,67	240,67	240,67
Biblioteca	1.912,06	1.954,67	1.994,82
Fototeca	189,19	191,53	191,53
Planoteca	562,65	572,16	572,16
Mobili e attrezzature	461,41	455,83	446,12
Totale attività immobilizzate	5.234,52	5.239,51	5.322,11
TOTALE ATTIVITA'	5.667,38	5.752,16	6.001,01
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
Residui	0,00	0,00	264,80
Passività consolidate:			
Fondo T.F.R.	288,73	277,56	300,81
Fondo ammortamento mobili e attrezz.	116,56	122,75	127,82
TOTALE PASSIVITA'	405,29	400,31	693,43
PATRIMONIO NETTO	5.262,09	5.351,85	5.307,57

4.3. La situazione amministrativa

Il presente prospetto espone la situazione amministrativa del 2010, evidenziando, in particolare, l'inesistenza di residui attivi, l'incremento del totale di quelli passivi, un aumento dei valori di cassa, come già evidenziato nella situazione patrimoniale nonché l'aumento dell'avanzo di amministrazione.

Nel complesso, dunque, migliora il saldo di amministrazione, principalmente determinato da un aumento della cassa maggiore rispetto a quello dei residui passivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in migliaia di euro)*

	2008		2009		2010	
CASSA inizio esercizio		405,02		432,86		512,65
Riscossioni in c/competenza	2.101,35		2.378,71		2.191,64	
" in c/residui	0,00		0,00		0,00	
		2.101,35		2.378,71		2.191,64
Pagamenti in c/competenza	2.047,68		2.298,92		1.973,26	
" in c/residui	25,83		0,00		52,13	
		2.073,51		2.298,92		2.025,38
CASSA fine esercizio		432,86		512,65		678,90
Residui attivi es. prec.	0,00		0,00		0,00	
Residui attivi esercizio	0,00		0,00		0,00	
		0,00		0,00		0,00
Residui passivi es. prec.	10,94		0,00		113,02	
Residui passivi esercizio	0,00		165,15		151,78	
		10,94		165,15		264,80
Avanzo/disavanzo d'amministrazione		421,92		347,50		414,10

5. Conclusioni

In occasione della precedente Relazione, relativa agli esercizi 2008 e 2009, la Corte ritenne di evidenziare che "la Scuola poggia su di una struttura assolutamente modesta ed ha mezzi e risorse talmente esigui, da incidere inevitabilmente sull'attività istituzionale che, secondo quanto emerge dai dati del consuntivo, è del tutto proporzionale alla limitatezza delle risorse disponibili ed impiegate."

La situazione, nel 2010, non ha subito significative variazioni e di certo non appare migliorata: infatti la Scuola, pur riducendo taluni costi (ad esempio le spese di funzionamento delle sedi) ed incrementando talune entrate proprie (foresteria), è riuscita a svolgere un'attività istituzionale la cui spesa, in valori assoluti e relativi, resta pressoché pari alle spese del personale e a quelle di funzionamento.

Questa "simmetria" tra le spese istituzionali, che costituiscono il c.d. "core business" dell'Ente, e le spese di funzionamento sta a significare che la Scuola spende per garantire la propria funzionalità circa quanto spende per "produrre" attività istituzionali (scavi, ricerche, pubblicazioni): il che, in una prospettiva solo economico-finanziaria, porrebbe seri dubbi di economicità, efficacia ed efficienza.

Si era evidenziato, all'esito dell'esame dei conti del 2008 e 2009, che la modestia della struttura non aveva consentito alla Scuola di sostenere adeguatamente il peso degli ordinari adempimenti amministrativo-contabili.

La situazione, nel 2010, non è mutata.

Permane l'assoluta anomalia determinata dal mancato adeguamento del regolamento di contabilità e del regolamento del personale.

Su tale perdurante anomalia è opportuno nuovamente richiamare l'attenzione degli organi della Scuola e dei Ministeri vigilanti, affinché, ciascuno secondo gli ambiti delle rispettive attribuzioni e responsabilità, promuova ogni intervento atto a rimuovere la criticità segnalata che, giova sottolineare, si sostanzia nel mancato rispetto di precise norme di legge.

Ed infatti elude un obbligo di legge il mancato adeguamento della redazione dei documenti contabili alle norme del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e la mancata predisposizione del conto economico.

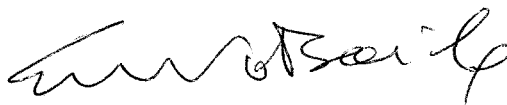
In ordine all'impostazione del consuntivo ed alla redazione delle scritture contabili, va inoltre segnalato che il rendiconto finanziario non è conforme neanche allo schema di bilancio previsto dall'ormai superato D.P.R. n. 696/1979. Su tale

impostazione, che non può essere condivisa, si richiama l'attenzione anche del Collegio dei revisori.

Perdurando quella che, sostanzialmente, è la mancata osservanza di precisi obblighi normativi, la Corte invita i Ministeri vigilanti a valutare l'eventualità di esercitare poteri sostitutivi, promuovendo, nel caso, la nomina di un commissario *ad acta* al fine di aggiornare l'ordinamento interno della Scuola ed effettuare l'adeguamento alla normativa vigente.

Sotto un profilo strettamente contabile i risultati contabili della gestione mostrano un considerevole aumento dell'avanzo finanziario ed un aumento dell'avanzo di amministrazione, mentre si registra una diminuzione del patrimonio netto, dovuta, nonostante l'aumento delle attività, al notevole incremento delle passività (+73,22%), conseguente all'introduzione nella situazione patrimoniale dei residui passivi che, nell'esercizio 2009, non erano stati inseriti ed ammontavano ad € 165.146.

Va, infine, rilevato che la particolare esiguità del contributo ordinario (pari ad € 527.100) nonché la conseguente modesta attività istituzionale conduce a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere.



PAGINA BIANCA

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE (SAIA)

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE

PAGINA BIANCA

Relazione al conto consuntivo anno finanziario 2010

Il conto consuntivo 2010 presenta le seguenti risultanze:

	ENTRATE	USCITE
Effettive ordinarie	789.157,00	786.792,04
Effettive straordinarie	154.227,34	89.996,63
Compensative	1.248.251,15	1.248.251,15
Totale	2.191.635,49	2.125.039,82
Avanzo di competenza		66.595,67
Totale Generale	2.191.635,49	2.191.635,49

La situazione amministrativa risulta così composta:

Fondo di cassa al 31.12.2010	678.898,01
Residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio	0,00
Residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio	264.801,54
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	414.096,47

Residui attivi e passivi

Nel prospetto dimostrativo del movimento dei residui attivi al 31.12.2010 non risultano esserci somme da riscuotere.

Per ciò che concerne i contributi finalizzati risultano ancora da spendere € 264.801,54 così nel dettaglio :

- 112.682,14 di Contributi Edison;
- 0,00 di Contributi Arcus Progetto Sibari;
- 336,35 di Contributi Università;
- 151.783,05 di Contributi Arcus Progetto Topografia di Atene.

Entrate

Nel corso del 2010 la Scuola ha potuto contare su un contributo ordinario di funzionamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Euro 527.100,00 contro gli € 564.000,00 risultanti dalla legge finanziaria per il 2010 con una ulteriore riduzione quindi del 6,54 % che si va ad aggiungere a quella pari al 7,14 % dello scorso anno. L'accantonamento quest'anno, a differenza di quello passato, non ci è stato mai restituito. Tale situazione ha avuto, per il nostro Ente, delle ripercussioni negative sull'attività istituzionale. Per colmare tale lacuna finanziaria, la Scuola ha dovuto investire tutte le proprie risorse differenziando la propria attività, così come già fatto nel 2009, al fine di reintegrare il minor contributo, già

peraltro ridottosi notevolmente negli ultimi anni, stipulando una convenzione con il MIBAC per diffusione del “*Archivio Mario Paolini 2010*”. Questo enorme lavoro di archiviazione informatica per il MIBAC è fruttato alla Scuola un importo pari ad € 240.000,00 di cui 192.000,00 € già accreditati sulle casse della Scuola a titolo di acconto nel 2010 e i residui 48.000,00 €, a titolo di saldo, che saranno accreditati alla Scuola nel corso del 2011 con la diffusione dei risultati finali. Nel corso del 2010 la Scuola ha inoltre introitato il saldo relativo alla convenzione “*Archivio Mario Paolini 2009*” pari anch’esso ad € 48.000,00. Sul cap 1/1 “Ministero Beni e Attività Culturali” la Scuola ha ricevuto in totale € 767.100,00. Anche quest’anno l’enorme sforzo da parte del nostro Ente ha consentito alla nostra attività scientifica di sopravvivere in un contesto, come quello degli Istituti archeologici stranieri di Atene, caratterizzato dall’enorme disparità di trattamento tra la nostra Scuola e le altre dal punto di vista finanziario.

Per quanto concerne il cap 3/1 “Enti del settore pubblico alargato ed altri”, la Scuola ha introitato, nel corso del 2010, l’importo di € 20.910,00 da parte dell’Accademia dei Lincei per il finanziamento delle tre borse “Clelia Laviosa”.

La Scuola ha inoltre ricevuto un contributo straordinario pari ad 1.147,00 € da parte del Dipartimento Studi Mondo Classico e Mediterraneo come Prin 2007.

Il totale del capitolo di entrata risulta quindi pari ad € 22.057,00.

Sul capitolo 4/1 “Rimborsi e recuperi di spesa” sono entrati 129.732,05 così composti:

- € 34.954,05 di Entrate foresteria e rimborsi vari;
- € 926,00 di rimborso Irpef dipendenti;
- € 16.447,07 5 per mille 2007;
- € 17.356,44 5 per mille 2008;
- € 2.470,84 Recupero eccedenze su posizione dipendenti Foukakis e Palmieri sede di Atene dalla Allianz-Ras;
- € 6.705,24 recupero errato bonifico ad un altro creditore di una mensilità dell’assegno di sede del Direttore;
- € 48.372,41 Recupero spese anticipate per conto del Comitato per le celebrazioni del Centenario della Scuola;
- € 2.500,00 Contributo straordinario per la pubblicazione di una Monografia da parte dell’Università di Salerno;

La Scuola è riuscita a fronteggiare la ormai nota situazione di crisi, ottimizzando al meglio i propri centri di ricavo tra i quali, oltre ai Rimborsi e i recuperi di spesa, anche la vendita delle pubblicazioni pari ad € 20.940,57. Questi due dati sono abbastanza eloquenti per quanto riguarda l’interesse scientifico legato all’attività della Scuola, della sua Biblioteca con più di 52.000 volumi e dei suoi scavi. L’incremento delle entrate da foresteria sono indice di elevata affluenza presso la Scuola di diverse Università ed enti di ricerca Italiani e stranieri. L’aumento delle entrate da pubblicazioni sono invece indice dell’interesse sempre più in aumento per l’attività della Scuola, riportato nelle sue apprezzate pubblicazioni.

Il totale di questi introiti così diversificati sono il frutto di un’oculata gestione delle risorse della Scuola, che l’amministrazione persegue ormai da alcuni anni. In particolar modo da quando la Scuola è divenuta editore di se stessa, non solo ha ridotto i costi di produzione delle sue pubblicazioni, ma con la conseguente diminuzione del prezzo di vendita ha potuto ampliare la commercializzazione delle stesse, ricavandone, oltre a maggiori entrate, anche più visibilità all’esterno. Anche l’adeguamento del costo dei servizi che la Scuola rende fa sì che la stessa ora possa usufruire di un’entrata costante e progressiva che le consente un più ampio svolgimento delle attività istituzionali.

Gli interessi attivi bancari sono stati pari ad € 3.554,72 contro € 4.200,00 previsti in bilancio sulla stima di un contributo ordinario superiore. Tali interessi sono stati maturati 489,56 € sul conto della sede di Atene e 3.065,16 € sul conto di tesoreria della sede di Roma.